Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 | ROMA — Mercoledì 22 Agosto | NUMERO 197

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **386** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Vista la legge 11 luglio 1894 n. 286, che modifica la legge elettorale politica 24 settembre 1882 n. 999, e la legge comunale 10 febbraio 1889, testo unico, per la parte concernente le liste elettorali;

Veduto il parere del Consiglio di Stato in adunanza generale 14 corrente;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno.

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'unito regolamento per l'esecuzione della legge 11 luglio 1894 n. 286, per la revisione delle liste elettorali politiche ed amministrative, che sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al Gran Piano sopra Ceresole, addì 19 agosto 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

REGOLAMENTO

per l'esecuzione della legge 11 luglio 1894, N. 286

Art. 1.

I membri della Commissione di cui agli articoli 20 della legge elettorale politica e 37 della legge comunale, ove non siano consiglieri comunali, dovranno essere elettori amministrativi o politici inscritti nella lista del comune.

Art. 2.

Le sedute della Commissione comunale saranno pubbliche.

Con avviso, da affiggersi all'albo pretorio, saranno indicati i giorni e le ore, nei quali la Commissione sarà riunita.

La Commissione comunale per la revisione delle liste elettorali politiche ed amministrative, è presieduta dal sindaco, ed in mancanza di esso, da chi ne fa le veci ed avrà sede negli uffici del comune.

Ciascun componente della medesima sarà invitato almeno ventiquattr'ore prima della seduta.

Il messo comunale rilascierà l'invito al domicilio o dimora del commissario, ed ove lo trovi in casa, ne ritirerà ricevuta. In caso contrario riferirà in apposito verbale di non averlo trovato di persona, indicando la casa di abitazione ove siasi recato e la persona alla quale abbia invece rilasciato l'invito. Quest'ultima, se dichiarerà di sapere scrivere, rilascierà la ricevuta.

Nei casi in cui non possa aver luogo il rilascio dell'invito nel modo anzidetto, il messo presenterà immediatamente al Sindaco il relativo verbale.

Art. 3.

Qualora la Commissione non compia le operazioni prescritte nei termini assegnati dalla legge, il prefetto invierà nel Comune un suo commissario, il quale si sostituirà al sindaco ed alla Commissione, procedendo a tutte le operazioni indicate nella legge.

Il commissario redigerà apposito verbale per accertare lo stato delle cose, ed informerà il prefetto delle cause che hanno determinato il ritardo, per gli ulteriori provvedimenti, a termini dell'art. 28 della legge elettorale politica e 44 della legge comunale.

Competono le medesime facoltà al prefetto, anche quando la Commissione non possa funzionare per mancanza dei membri necessari alla validità delle sedute, per dimissioni, od altre cause ed il Consiglio comunale non abbia provveduto a tempo opportuno alla loro nomina o surrogazione.

Art. 4.

Qualora nella lista vi siano più elettori con lo stesso cognome, nome e paternità, dovrà anche aggiungersi il nome di famiglia della madre.

Art. 5.

La nomina del maestro, che deve assistere del suo parere il pretore, in conformità al disposto dell'articolo 19 della legge elettorale politica, è fatta dallo stesso pretore, fra i maestri del capoluogo di mandamento.

Qualora manchi, o sia impedito il pretore del mandamento, il presidente del tribunale incaricherà delle funzioni o un altro pretore o un aggiunto giudiziario.

Art. 6.

Sono applicabili ai membri della Commissione comunale, le cause d'incompatibilità indicate nell'articolo 31 della legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, testo unico.

Art. 7.

Il segretario della Commissione comunale per le liste elettorali, potrà essere nominato, con decreto del presidente della Commissione, scegliendolo fra gli impiegati del Comune in pianta stabile, muniti di patente di segretario.

Art. 8.

Il notaio, nell'autenticazione della domanda per l'iscrizione nella lista amministrativa, di cui al nuovo art. 36 della legge comunale, deve pur dichiarare che l'elettore ha scritto e sottoscritto senza copiare e senza aiuto di dettatura.

Disposizioni transitorie.

Art. 9.

Dei giorni e delle ore di seduta della Commissione per gli esperimenti di cui all'articolo 13 della legge, sarà data singolare comunicazione a coloro che devono subirli.

La Commissione dovrà provvedere affinchè fra i giorni stabiliti per l'esperimento ve ne sia uno almeno di festivo.

Art. 10.

Tutte le disposizioni degli articoli 1 e 2 della legge 11 luglio 1894, n. 286, dovranno essere osservate per la revisione staordinaria delle liste, in quanto non sia stato provveduto diversamente colle disposizioni transitorie.

Così pure, nella revisione straordinaria saranno osservati tutti i termini stabiliti nella revisione ordinaria, pei reclami, per le notificazioni e per il periodo entro il quale la Commissione deve compiere il suo lavoro, prendendo come punto di partenza, il giorno nel quale la Commissione ha principiati i suoi lavori.

Art. 11.

La Commissione comunale, nella revisione straordinaria delle liste, si accerterà che ciascun iscritto abbia realmente i requisiti per essere elettore politico od amministrativo. Nel caso l'iscrizione non risulti giustificata da alcun documento, proporrà la cancellazione dello iscritto, salvo a questo di produrre, nei modi stabiliti dalla legge, quei documenti che potranno provare il suo diritto.

Art. 12.

La revisione straordinaria delle liste, terrà luogo dell'ordinaria per l'anno 1895.

La Commissione, anche nella revisione straordinaria, potrà in seguito a domanda documentata iscrivere nelle liste coloro che giustificheranno di avere i requisiti, sebbene compiano il 21 anno di età non più tardi del 15 maggio prossimo venturo.

Art. 13.

La protesta di cui all'articolo 13, disposizioni transitorie, deve contenere le indicazioni prescritte per la domanda dal nuovo articolo 36 della legge comunale. Essa sarà pure stesa dall'elettore senza aiuto di copia o di dettatura, e dovrà essere vidimata dalla Commissione comunale o dal pretore, avanti cui viene fatta. Essa sarà allegata al verbale da erigersi seduta stante.

La carta sulla quale deve scriversi la protesta sarà somministrata dalla Commissione e non deve essere trasparente.

Art. 14.

La revisione delle liste elettorali avrà luogo per gli anni 1894-95 sui ruoli delle imposte e tasse comunali del 1894.

I contribuenti per tasse comunali dovranno provare, oltre l'iscrizione nei ruoli 1894, il reale pagamento delle rate scadute delle tasse per detto esercizio.

Art. 15.

Qualora la Commissione comunale o la Commissione provinciale prevedano di non poter compiere i lavori nel termine assegnato, ne daranno immediato avviso al prefetto onde ottenere la proroga di cui all'art. 12 della legge 11 luglio 1894, n. 286, giusta la facoltà delegata a quel funzionario con R. decreto 3 agosto 1894.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro: CRISPI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dei Prefetti:*

Con R. decreto del 3 agosto 1894:

Colmayer comm. avv. Vincenzo, prefetto di 2ª classe, in aspettativa in applicazione della legge 14 luglio 1887 n. 4711 (serie 3ª), richiamato in servizio e destinato ad esercitare le sue funzioni nella provincia di Bari.

Saladini conte comm. Saladino, senatore del Regno, prefetto di 2ª classe della provincia di Bari, destinato ad esercitare le sue funzioni nella provincia di Messina.

Con R. decreto del 9 agosto 1894:

Capitelli conte comm. Guglielmo, prefetto di 2ª classe della provincia di Firenze, destinato ad esercitare le sue funzioni nella provincia di Genova.

De Seta comm. avv. Francesco, prefetto di 2ª classe della provincia di Genova, destinato ad esercitare le sue funzioni nella provincia di Firenze.

Calenda di Tavani comm. Andrea, senatore del Regno, prefetto di 1ª classe a riposo, riammesso in servizio nello stesso grado e nella stessa classe, in attesa di destinazione.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Amministrazione centrale e provinciale

Con R. decreto del 14 giugno 1894:

Bonacini cav. dott. Luigi e Chiericati nobile cav. dott. Gabriele,

primi segretari di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promossi alla 1ª classe (L. 4000).
Gurgo dott. Giacomo, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 1ª classe (L. 3000).
Lusardi dott. Paolo e Tosi dott. Annibale, segretari di 3ª classe nell'Amministrazione centrale, promossi alla 2ª classe (L. 2500).
Santi Ciro, ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 2ª classe (L. 3500).

Con R. decreto del 28 giugno 1894:

Martani dott. Antonio, Zanella dott. Tommaso, Frutteri di Costigliolo dott. Alessio, Crespi nob. dott. Gaspare e Gargnani dott. Giulio, segretari di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promossi alla 1ª classe (L. 3000).

Con R. decreto del 14 giugno 1894:

Granozio cav. Cesare, sotto-prefetto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (L. 5000).
Nicoli cav. Camillo, consigliere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (L. 5000).
Bevilacqua cav. dott. Vincenzo, Craveri cav. Francesco fu Michele e Maggiotti cav. dott. Francesco, sotto prefetti di 2ª classe, promossi alla 1ª classe (L. 5000).
Pino Bartolomeo, cav. dott. Filippo e Ferrari cav. dott. Adolfo, sotto prefetti di 3ª classe, promossi alla 2ª classe (L. 4500).
Rebucci cav. dott. Mario, Audisio cav. dott. Ernesto e Nardi Beltrame cav. dott. Nicolò, consiglieri di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe (L. 4500).
Gargiulo cav. dott. Gaetano, Ballauri cav. dott. Vittorio e Sinigaglia cav. dott. Achille, sotto prefetti di 3ª classe, promossi alla 2ª classe (L. 4500).
Bogliolo cav. Francesco, Capoduro avv. Giovanni Maria, Rotondo avv. Giuseppe, Tabanelli cav. dott. Decio, Laganà De Odeardi dott. Giuseppe, Carracino cav. dott. Luigi, Sabbadini dott. Francesco, Ghizzoni Gottardo, Guicciardi nob. dott. Luigi e Podestà dott. Emilio, consiglieri di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 3ª classe (L. 4000).

Con R. decreto del 6 maggio 1894:

Sottili nob. dott. Nicola, Gioppi di Turkheim dei conti Gioppi nob. dott. Luigi, segretari di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (L. 3000).

Con R. decreto del 14 giugno 1894:

Pozzi dott. Francesco, De Romita Gaspare, Serafini dott. Tarcisio Della Valle dott. Corrado e Ascoli dott. Lionello, segretari di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (L. 3000).

Con R. decreto del 6 maggio 1894:

Lanfranco dott. Oreste, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 2ª classe (L. 2500).

Con R. decreto del 14 giugno 1894:

Lancia dott. Stanislao, La Gala dott. Giuseppe, De Rosa dott. Tommaso, Stanchina dott. Camillo, Malato dott. Francesco, Bertoldi dott. Giulio, Sasso dott. Carlo, Olivieri dott. Giuseppe, Traverso dott. Alberto, Pighini dott. Ferruccio, Viani d'Ovrano dott. Guido, Lala dott. Giuseppe, Chinigò dott. Alfonso, Boccalone dott. Giuseppe, Marsillo dott. Ernesto, Ferreri dott. Alberto, Gizzio dott. Michele, Guicciardi nob. avv. Giovanni, Salvadori dott. Alessandro, Palazzini Gustavo, Segadelli dott. Francesco, segretari di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Con R. decreto del 6 maggio 1894:

Trezzi dott. Paolo, Manca dott. Gaetano, Guiso avv. Vincenzo, Delogu dott. Camillo, Bermondi dei conti Bermondi nob. dott. Bartolomeo, Lanzara avv. Alberto, Sequi avv. Bernardino, Zavagli conte dott. Alessandro Ganga dott. Giuseppe, Avati dott. Ugo, Jardini avv. Emilio, Visconti dott. Umberto, Musumeci dott. Francesco, Bonichi dott. Labindo, Orlandi dott. Alessandro, Mosconi dott. Antonio, sotto segretari nell'Amministrazione provinciale, nominati segretari di 3ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 14 giugno 1894:

Cagni dott. Pietro, Ricci dott. Clemente, Celelli dott. Guido, Vergara dott. Ernesto, Appiani avv. Pietro, Castiglione dott. Luigi, Rossi dott. Francesco, Negri dott. Ettore, Calcagno dott. Eugenio, Tarony avv. Gerolamo, Emina dott. Ernesto e Licastro dott. Massimiliano, sotto segretari nell'Amministrazione provinciale, nominati segretari di 3ª classe (L. 2000).
Pace dott. Luigi, Iosa dott. Alfonso, Rossi dott. Domenico e Schenini dott. Pietro, alunni di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati sotto segretari (L. 1500).
Moratti Achille, archivista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 2ª classe (L. 3000).
Orlandelli Evangelista Brina, Carlo, Zani Giuseppe, Jenca Pietro, Percari Giov. Battista e Martini Ferdinando, ufficiali d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 19 luglio 1894:

Calvi Domenico, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, col titolo e gradi onorifici di archivista.

Con R. decreto del 22 luglio 1894:

Cavazzuti Giovanni, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per avanzata età e anzianità di servizio, col grado e titolo onorifici di consigliere di Prefettura.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Il Banco di Sicilia ha affidato la rappresentanza per il cambio dei propri biglietti nella città di Spezia, alla Ditta Ramstein Bevilacqua e C' di quella città.

Roma, addì 21 agosto 1894.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Debito perpetuo dei comuni di Sicilia:

Numero 58 di L. 32,13,
» 60 » 129,80,
» 1253 » 4,25,

tutte al nome di Guerreri Giuseppe fu Francesco, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Guerrieri Giuseppe fu Francesco, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 968651 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 15, al nome di Rivara *Innocenza* di Daniele, minore, moglie di Gioac-

chino Scarpati fu Arcangelo, domiciliata in Genova, con avvertenza di provenienza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rivara *Maria* di Daniele, minore, come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè

1° N. 58660 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 210, al nome di Rienzo Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Caserta;

2° N. 59050 per L. 75, al nome di Rienzo Francesco suddetto, furono così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Di Rienzo Francesco fu Giuseppe ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 30 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 991245 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 1175 annue, al nome di Ferro Bartolomeo, Filomena, Giuseppina, Angelo, Orazio e Francesco fu Orazio, minori, sotto la patria potestà della madre Agnese Farina moglie in seconde nozze di Domenico Farina, domiciliati in Napoli fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferro Bartolomeo, Filomena, Giuseppina, Angelo, Maria-Orazia e Francesco fu Orazio, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1030143 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 700 al nome di Rosazza Pistolet Graziella fu Cipriano, nubile, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rosazza-Pistolet Matilde Maria Grazia fu Cipriano vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 30 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N 792941 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 40, al nome di Micotti Angelo, Ernesto, Ettore, Virginio, Laura e Teodolinda di Giovanni, minori sotto la patria potestà del detto loro padre domiciliati in Oggebbio (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Micotti Angelo, Ernesto, Giuseppe-Ettore, Virginio-Osvaldo, Laura e Teodolinda di Giovanni, minori sotto la patria potestà del detto loro padre, domiciliati in Oggebbio (Novara), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 30 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*)

E' stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 285, rilasciata il 9 gennaio 1894 dall'Intendenza di Finanza di Venezia, coi numeri 1576 di protocollo e 17415 di posizione, al sig. Barichello D. Giuseppe fu Andrea pel deposito del certificato di rendita n. 547303 di L. 5 intestato al Beneficio parrocchiale di Campalto in comune di Favaro Veneto con decorrenza dal 1° luglio 1893, per l'unione di un mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini dell'art 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, il suddetto certificato sarà consegnato al sig. Barichello D. Giuseppe fu Andrea, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, 20 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

R. ISTITUTO FEMMINILE S. PONZIANO DI LUCCA

È bandito il concorso ad un posto di Maestra di Pianoforte, con lo stipendio annuo di L. 600 — oltre il vitto e l'alloggio nel R. Istituto femminile S. Ponziano di Lucca.

Siffatto concorso sarà per titoli, ed anche per esame, ove la Commissione amministrativa lo creda opportuno.

Coloro che intendono prendervi parte dovranno farne domanda al Presidente della Commissione amministrativa non più tardi del 15 settembre p. v. Le domande scritte in carta da bollo da cent. 60 dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) diploma di abilitazione all'insegnamento del pianoforte;

b) fede di nascita;

c) attestato negativo di penalità;

d) dichiarazione medica di sana costituzione fisica;

e) attestato di moralità;

f) attestati comprovanti i servizi prestati precedentemente e tutti gli altri documenti che le concorrenti crederanno opportuno di presentare nel proprio interesse,

Le domande che giungessero dopo il termine indicato, o pervenissero tempestivamente ma senza i relativi titoli o documenti, si avranno come non presentate.

I documenti *c*, *d*, ed *e*, dovranno essere di data non anteriore a 6 mesi.

Lucca, li 20 giugno 1894.

Per il Presidente
della Commissione amministrativa
Avv. Gaetano Campetti.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La sola informazione che si ebbe in questi ultimi giorni a proposito della guerra cino-giapponese, consiste in un telegramma da Tientsin il quale annunzia che la squadra chinese del Nord, sotto gli ordini dell'ammiraglio Ting, ha incrociato nel golfo di Patchili alla ricerca del nemico ed ha potuto constatare che nessun legno giapponese si trovava in quei paraggi.

Più importante è un dispaccio da Seul, intorno al un fatto che sarebbe succeduto al principio della campagna. Nella battaglia di Yashan (Asan), in Corea, dei soldati coreani, dietro ordine speciale del loro Re, avrebbero combattuto nelle fila delle truppe giapponesi contro i contingenti chinesi. Questo fatto, se è esatto, avrebbe un significato politico evidente, in quanto costituirebbe la prova che il Re di Corea ha deliberatamente preso il partito del Giappone contro il suo alto sovrano.

***

Si telegrafa da Pietroburgo, 18 agosto, che il conte Konist, direttore del dipartimento asiatico al ministero degli affari esteri, è in procinto di partire in congedo per alcune settimane.

Questo fatto, osservano le *Novosti*, è una prova delle disposizioni pacifiche della Russia e della falsità delle informazioni inglesi, le quali annunziano che essa si prepara ad un intervento armato in Corea.

***

Si ha da Metz in data 18 agosto, che quel giorno ebbe luogo presso Mogador la cerimonia militare dell'inaugurazione del monumento eretto sul posto, donde l'Imperatore Guglielmo I ha diretto la battaglia di Gravelotte.

Il monumento si compone di un blocco di granito del peso di 280 quintali, dono del Granduca di Baden.

Assistevano a questa cerimonia il generale de Häseler, comandante del 16° corpo d'armata, delle delegazioni delle truppe di stanza a Metz e un certo numero di associazioni.

***

In occasione del genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe ebbe luogo a Potstam un banchetto a cui furono invitate circa 300 persone. L'Imperatore Guglielmo ha fatto il brindisi seguente: « Bevo alla salute di S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe, mio fedele amico ad alleato. Hurrah! »

***

Le notizie che giungono per telegrafo dall'America meridionale, dice il *Journal de Bruselles*, annunziano che, ad eccezione del Messico che gode un periodo di pace sotto la rinnovata presidenza del generale Porfirio Diaz, tutte le repubbliche ispano-americane sono più o meno turbate da qualche anno.

Al Perù, il signor Caceres eletto presidente, non appena entrato in funzione, si trova alle prese con una insurrezione che, insignificante da principio, come lo sono sempre le insurrezioni in questo paese, sembra sulla via di diventare minacciosa.

Il generale Seminario che la dirige, si è impadronito successivamente del porto di Parasmayo e della città di Trujillo, capitale del dipartimento della Libertad. Delle truppe spedite contro di lui si sono poste sotto i suoi ordini.

Senza essere allo stesso punto come il Perù, il Chilì non gode che di una tranquillità relativa e precaria. Il regime uscito dalla rivoluzione, or sono due anni, vive alla giornata e non è sicuro del domani. L'unica garanzia che esso possa durare ancora qualche tempo sta in ciò, che i partiti, senza riconciliarsi, sono d'accordo nel non turbare i preparativi per l'Esposizione universale, la quale deve provare la supremazia industriale e commerciale della repubblica chilena sulla costa del Pacifico.

Al Venezuela v'è pure un movimento insurrezionale. Il San Salvador, da canto suo non ha nulla da invidiare alle repubbliche vicine. Il Governo di questa piccola repubblica, dopo aver costretto l'ex presidente Ezète a cercare un rifugio su di una nave degli Stati Uniti, si era ricostituito il mese scorso. Ma il Governo corre pericolo di essere rovesciato prima ancora di aver provveduto alla riorganizzazione del potere. Cittadini e soldati si tirano dei colpi di fucile nelle vie della Libertad, capitale della piccola repubblica.

All'Haiti pure lo stato delle cose non è troppo soddisfacente. Non vi furono, rivolte, è vero, ma il presidente Hippolyte è sfuggito solo per caso e grazie alla vigilanza della sua polizia, al complotto ordito per rovesciarlo. In seguito di che un decreto presidenziale ha vietata la navigazione tra i porti haitiani, la Giammaica e le Antille adiacenti, che servono di rifugio ai cospiratori.

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Domenica, 5 agosto, il R. Istituto Veneto, sotto la presidenza del senatore Fedele Lampertico, vice-presidente, tenne la sua ordinaria adunanza, nella quale

Il M. E. Paulo Fambri commemorò il prof. G. Battaglini.

Il M. E. P. Spica lesse una sua memoria intitolata: *Sopra un caso di veneficio per acido fenico: perizia, controperizia e contributo sperimentale.* Espose sommariamente di quale caso di veneficio si tratta, i risultati della perizia chimica e le ragioni con le quali egli, come perito di difesa, combattè la prima perizia. Le conclusioni alle quali venne, in tribunale, furono accettate completamente dai periti d'accusa, ma egli si riserbava di istituire alcune esperienze, e di queste diede le seguenti conclusioni:

1. Il processo di dosamento dell'acido fenico preferibile nelle perizie chimico-tossologiche è il processo volumetrico di Koppeschaar o quello per pesate.

2. Il processo di separazione del fenolo dal paracresolo descritto dall'Hoppe-Seyler applicato nelle ricerche tossicologiche per acido fenico su cadaveri, merita di essere studiato maggiormente od almeno migliorato.

3. La resistenza dei conigli all'azione delle soluzioni d'acido fenico al 24 0/0 esercitata per iniezione rettale è variabile; dei conigli muoiono con 40-50 centigrammi d'acido fenico, degli altri resistono anche a dosi ripetute: vi sono però intorno gradi di veneficio e lesioni nella mucosa rettale.

4. Quando 50 60 centigrammi d'acido fenico fecero morire i conigli, si osservò sempre ch'essi non furono sufficienti ad impedire che la putrefazione si rendesse marcatissima nel 3° o 4° giorno dopo la morte.

Il M. E. Bernardo Morsolin lesse intorno al *somnium* un poemetto rarissimo, imitazione del *Paradiso* di Dante. Ne è autore Zaccaria Ferreri, anima e vita del Concilio tenuto in Pisa nel 1511. Il poemetto è un viaggio pei nove cieli con a guida l'Allghieri. Il Morsolin parlò della genesi, degli intendimenti, e quindi di mano in mano di tutto ciò donde risulta così per le general come per le particolari la imitazione di Dante.

Il S. C. Enrico de Nicolis disse in un suo lavoro che la pianura è generalmente trascurata dai geologi, quantunque essa abbia intimo

legame non solo colla petrografia della regione montuosa cui dipende, ma altresì colla sua orogenesi e tettonica specie nel terreno in studio ove la conca benacense determina un'ampia soluzione di continuità fra i rilievi e buona porzione dell'altipiano.

Si considerano perciò i terreni strappati ed erosi dal versante meridionale delle Alpi del Veneto occidentale e distribuiti col mezzo del agghiacciamenti e di tutti i fenomeni che contradistinsero la fase frigida, in guisa da formare la zona pedemontana, collegando il loro trasporto alla genesi ed all'età del lago di Garda, tentando appunto di dimostrare come la valle di transizione fra il pliocene ed il quaternario antico — delle acque ratiche, divaricata poi in conca lacuale, era la grande via di passaggio delle formidabili alluvioni fluvio-glaciali sulle quali s'adagiano le morene da Sud a Sud Est del Garda.

Indi analizzò la formazione litologica e meccanica dell'alto e basso piano colla scorta della conoscenza dei membri costituenti i bacini imbriferi dei fiumi ivi scendenti risalendo così gli ambiti di diffusione negli elementi solidi formanti gli stessi piani.

Rari ed insignificanti documenti paleontologici finora rinvenuti e che vennero citati, non danno sicuri criteri cronologici e di raccordamento dei vari periodi dell'epoca quaternaria, i di cui rappresentanti più antichi si ravvisa abbiano subìto, nella nostra plaga, un notevole movimento negativo, che resterebbe dimostrato anche dai materiali continental ottenuti mercè le numerose terebrazioni, delle quali vennero offerte le sezioni.

Alle indagini in tal modo iniziate l'autore si propose dare maggiore e più esteso sviluppo e coll'osservazione sui pozzi a metodo modenese, che si vanno ognor più facendo e coll'analisi delle formazioni glaciali ed interglaciali che ora si scorgono sotto nuovo e dettagliato aspetto e sull'assidua ricerca di fossili guide, che finora non si poterono trovare.

Il S. C. Giovanni Battista De Toni presentò una sua comunicazione riguardante un fenomeno di colorazione rossa delle acque dolci in due grandi vasche a Galliera Veneta. — Dopo aver passato in rivista i fatti più frequenti del così detti *Flos Aquae* concluse trattarsi nel caso da lui studiato di agglomerazione straordinaria di *Euglena sanguinea* Ehr.

Il M. E. P. Fambri presentò un lavoro del signor T. Levi Civita « *Sugli invarianti assoluti* ».

Il M E. P. Spica presentò una Nota del prof. G. Marchesini « *Contribuzione allo studio del sangue di drago* ». Spezzando la vescica del sangue di drago con etere di petrolio, solfuro di carbonio e cloroformio si hanno tre soluzioni, che per evaporazione lasciano tre prodotti; il primo è costituito da alcool resinoso $C_8 H_{12} O$ (*dracoresinolo*) che si trova sotto forma di etere benzoico; il secondo dall'alcool $C_9 H_{12} O_2$ che si può dire *B° dracoresinolo*, anche questo sotto forma di etere benzoico, e che per distillazione secca dà acetone, acido benzoico, toluolo, etilbenzolo, stirolo, un olio $C_{13} H_{20} O$ ed uno $C_{16} H_{20} O_3$; il terzo dà per distillazione secca $C O_1$, $C O_2$, toluolo ed etilbenzolo, rimane poi alla vescica un residuo le cui ceneri constano essenzialmente di ferro, calcio ed acido fosforico.

Il M. E. T. Martini presentò un lavoro del prof. D. Mazzotto « *Sui sistemi nodali delle onde elettriche ottenute col metodo di Lecher* — *Risposta ad alcune osservazioni del prof. Salvioni.*

Finite le letture l'Istituto, come di consueto, si raccolse in adunanza segreta per la trattazione di alcuni affari.

NOTIZIE VARIE

Notizie infondate. — Al *Temps* hanno telegrafato da Tunisi che 6000 italiani, specialmente siciliani, si arruolano nei Consolati italiani della Reggenza, e principalmente in quello di Susa, per Massaua, e che i soli celibi sono accettati.

L'*Agenzia Stefani* dichiara tale notizia affatto priva di fondamento.

Squadra d'istruzione. — Le tre navi da guerra con a bordo gli allievi dell'Accademia navale, sono arrivate a Taranto, provenienti dalle coste d'Africa.

Nel comunicare la notizia dell'arrivo di queste navi a Tripoli, la *Agenzia Havas* le ha di tre fatte diventare undici, aggiungendo che il fatto aveva destato commenti vivissimi poichè non eransi recate colà da gran tempo navi italiane.

Eppure cotesti bastimenti non fermaronsi a Tripoli che un solo giorno, ed il loro arrivo non poteva dar luogo a nessuno commento.

Monumenti a Vittorio Emanuele. — Domenica prossima a Santa Margherita Ligure avrà luogo la solenne inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II, opera dell'egregio scultore genovese Capurro.

La statua in bronzo del Re e quella della Vittoria vennero fuse nello stabilimento Strada di Milano. Si inaugurerà pure il monumento a Cavour.

Assicurasi che alla simpatica cerimonia interverrà un principe della Real Casa, a rappresentare il Re.

Il ministro Boselli pronuncierà il discorso inaugurale; e l'on. senatore Costa, benemerito presidente onorario del Comitato, e primo e caldo iniziatore del patriottico avvenimento, parlerà a nome del Comitato per la consegna del monumento al Municipio.

Si preparono per la circostanza, grandiosi festeggiamenti.

— Nello stesso giorno un altro monumento al Gran Re sarà inaugurato con solenne pompa a Giulianova, In questa città abbruzzese fervono, con grande alacrità, i preparativi, per mettere a posto la base e per selciare la grande e magnifica piazza Belvedere, che, in quella occasione come si prevede, sarà gremita di popolo. La statua una vera opera d'arte dell'insigne artista professor Pagliaccetti, è stata già situata felicemente sul dado, dopo un immenso lavoro.

In memoria della contessa Marcello. — Domenica scorsa a Burano si inaugurò un medaglione di bronzo in memoria della contessa Adriana Marcello morta nel 1889. Fu dama d'onore della Regina, letterata, e istituì la scuola dei merletti. Assistevano le Autorità e numerosi invitati.

Il medaglione, è somigliantissimo e scolpito con grazia sottile di artista. Così l'hanno giudicato tutti, compresi i più intimi di casa Marcello, che ne hanno visto i lineamenti e la fisionomia fino agli ultimi giorni.

La nobildonna mostra in profilo le linee elegantissime della sua testa greca, coi capelli raccolti sulla nuca.

Il petto è coperto di merletti, di quei merletti che ella ha amato tanto; sulla spalla sinistra spicca la corona comitale, e davanti, lo scudo di dama della Regina.

Sotto il medaglione leggesi la seguente epigrafe, dettata da Monsignor Jacopo Bernardi:

ALLA
CONTESSA ANDRIANA MARCELLO
CHE
RICREANDO IN BURANO
L'ANTICA E CELEBRATA INDUSTRIA DEI MERLETTI
RIDONÒ AL PAESE IL NOME FAMOSO
E VI RIAPERSE UNA SORGENTE
DI LAVORO PROFICUO E DI VITA
IL MUNICIPIO

Congresso degli Alpinisti. — Dal 2 al 7 settembre avrà luogo a Torino il XXVI Congresso degli alpinisti.

L'inaugurazione, con relativo grandioso banchetto, avrà luogo il 2 nei locali del Club alpino presso il convento del Monte dei Cappuccini, a Torino, e si trasporterà successivamente a Ceresole Reale, andando a sciogliersi ad Aosta.

Ai lavori del Congresso parteciperà S. A. R. il Duca degli Abruzzi, il quale è presidente onorario della sezione torinese e che di questi giorni riaffermò la sua fama alpina nelle difficili escensioni delle più alte vette della Val d'Aosta e della Savoia.

Il Duca seguirà gli alpinisti anche a Ceresole di dove si esplicherà il programma del Congresso con la traversata del Nivolet, la salita

del Gran Paradiso (4178 metri) e la discesa per Valsavaranche ad Aosta.

Gli iscritti per questa interessante gita alpina oltrepassano già il centinaio.

Al Congresso è già assicurato anche l'intervento di valorosi alpinisti stranieri.

Il Municipio torinese prepara ai simpatici ospiti festose accoglienze.

Necrologio. — Il giorno 20 corrente, nella sua villa Fontanelle, presso Como, e nella età di 81 anno è morta la celebre editrice di opere musicali, Giovannina Lucca.

Per intendere ed apprezzare la sua celebrità genialissima, bisogna aver vissuto a Milano, quando la famosa editrice combatteva la grande guerra contro il Ricordi e quando essa poteva di tanto in tanto dimostrare l'alterezza di una qualche vittoria.

Trovatasi sola, e per molti anni a capo di una delle più importanti ditte musicali d'Italia e di Europa, Giovannina Lucca, ebbe attività, energie ed ardimenti virili e riescì a compiere avvenimenti in cui risultati ebbero un valore storico.

Oltre le molte opere italiane, di cui mercè sua si arricchì il nostro moderno repertorio lirico, si deve a Giovannina Lucca la gloria di avere introdotto in Italia il patrimonio teatrale del Wagner e di averne quasi popolarizzato il nome e le opere.

Gentile ricordo. — La contessa Annina Morosini, che fu presidentessa del Comitato costituitosi fra le dame veneziane per offrire una bandiera alla Regia nave *Morosini*, fece coniare alcuni esemplari di una medaglia che da un lato porta l'impronta dello zecchino di Francesco Morosini, mentre il glorioso doge prega davanti l'effigie di San Marco, dall'altro la data 14 agosto 1894.

Un esemplare di tale medaglia è stato dato in omaggio a ciascuna delle signore componenti il Comitato che nel giorno della memorabile cerimonia della consegna si trovavano a bordo della nave, nonchè al comandante Reynaudi e a tutti gli ufficiali della corazzata.

Congresso degli orientalisti. — Dal giorno 2 al 12 del prossimo settembre avrà luogo a Ginevra.

Sembra che esso avrà una grande importanza per il numero e la valentia delle persone che vi prenderanno parte: il Consiglio di Stato e un apposito Comitato stanno organizzando un'imponente accoglienza o festeggiamenti speciali agli ospiti illustri.

Il debito pubblico della Gran Bretagna. — Tra gli Stati europei l'unico che può vantare una progressiva diminuzione del suo debito, mentre tutti gli altri lo vedono annualmente aumentato, è la Gran Bretagna.

Dal 1836, nel quale anno troviamo la più alta cifra del debito, in 846 milioni di lire sterline (20 miliardi e 150 milioni di lire nostre), era diminuito a tutto il 1893 di 128 milioni di lire sterline, vale a dire di 4,450 milioni di lire, restando determinato in una somma di 668 milioni di lire sterline.

È noto che oltre al normale funzionamento dei debiti redimibili, vi è nel bilancio inglese un fondo per l'ammortizzazione del consolidato, al quale sono annualmente destinati dei cespiti speciali. Queste ammortizzazioni annuali raggiungono tal volta una cifra cospicua, come appunto nel 1893 nel quale si ragguagliarono a 6,396,000 lire sterline, vale a dire a quasi 160 milioni di lire nostre.

L'Essenza di rose. — Il viaggiatore che dalla Bulgaria va in Rumelia, seguendo la strada di Tirnova, dopo aver passati i Balcani trovasi in una grandiosa vallata, tutta coltivata a roseti arbustei; essa è la famosa vallata di Kazanlick, che fu chiamata dal celebre Moltke, nei suoi viaggi d'Oriente, la *vallata delle rose*.

Ivi è il centro dell'importante industria della essenza di rose, che i negozianti di Stambul hanno sparso non solo nel mondo orientale nei pascialati e nei harems, ma anche in Europa.

Questa industria tanto rimunerante durante la dominazione turca è andata poco a poco decadendo ed ora la si può dire quasi finita, come lo dimostrano i seguenti dati statistici:

	Chilogrammi	Valore in lire
1889	2767	1,524,544
1890	3161	1,771,427
1891	431	317,937
1892	439	267,379
1893	340	143,185

Alcuni addebitano tale decadenza al fatto che in Francia e in Germania si è sviluppata la cultura delle rose in modo da sopperire alle domande interne, ma in realtà è che solo i turchi hanno il segreto di fabbricare quella essenza ed allontanatisi essi dalla Rumelia, l'essenza non è più quella.

Eruzione del Kotopaxi. — Dall'Equatore si annunzia che il Kotopaxi è in piena attività.

Questo vulcano, la più alta e importante delle montagne eruttive, è, in azione, un gigante delle cui furie è impossibile farsi una idea. Delle sue più terribili eruzioni si ricordano quella del 1768 e quella del 9 maggio 1877.

La montagna fu ascesa per la prima volta il 28 novembre 1872 da Reiss e poi l'8 marzo 1873 da Stubel. Il cratere ha un diametro di 800 metri e più. Il limite della neve è al nord a 4762 m. e al sud, a 4629. Humboldt e Rossignault ne tentarono invano l'ascensione.

Un nuovo gas nell'aria atmosferica. — Al Congresso dell'Associazione britannica, che siede ora a Oxford, inaugurato con un discorso del marchese di Salisbury, il Rayleigh professore di fisica sperimentale e il Ramsay professore di chimica, hanno comunicata una scoperta di grande importanza. Si tratterebbe di un gas finora sconosciuto, che forma parte dell'aria atmosferica. Di questo gas ne hanno isolato circa un decilitro. Esso si caratterizza par una grande inerzia chimica, tanto che non si è potuto ottenere alcuna reazione chimica ben netta. La sua densità sarebbe 19,09 volte quello dell'idrogene. Non è accertato se sia un corpo semplice o una combinazione, ma indubbiamente si tratta di un nuovo gas che fa parte integrante dell'aria atmosferica, al pari dall'ossigeno, dell'azoto e dell'acido carbonico.

Questo come primo cenno: appena avremo sott'occhi i rendiconti della seduta, ci affretteremo a darne una relazione più esteso, trattandosi di una scoperta che presenta un singolare interesse.

Un treno corazzato. — Presso Newhaven, sulla ferrovia da Londra a Brigton, ebbero luogo recentemente alcuni esperimenti con un treno ferroviario corazzato, armato con un cannone da 40 libbre.

Il treno componevasi di una locomotiva ordinaria, di un carro corazzato per il cannone e di un carro per il personale e per le munizioni. Per queste ultime si ha intenzione di impiegare in seguito un apposito carro, pure corazzato. Il cannone è disposto su di una piattaforma girevole ed è circondato da una corazzatura alta 6 piedi (1 m. 85), in cui è intagliata una feritoia, attraverso la quale il pezzo può far fuoco. Il rinculo viene soppresso per mezzo di un freno idraulico.

Gli esperimenti fatti con questo treno, la cui costruzione è dovuta alla iniziativa del colonnello inglese Stone, hanno dato ottimi risultati.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ROMA, 21. — Secondo le notizie pervenute al Ministero di agricoltura sullo stato delle campagne, si lamenta la mancanza di pioggia in tutto il continente, fuorchè nel versante meridionale delle Alpi; le pioggie cadute in molti altri luoghi furono insufficienti.

Il granturco soffre quasi dappertutto sensibilmente, e in qualche sito del mezzogiorno se ne è già incominciata la precoce e scarsa raccolta.

I foraggi incominciano a scarseggiare.

Le viti si mantengono generalmente sane e belle, e solo in qualche luogo anch'esse sentono un po' di bisogno della pioggia.

Belle le piante da frutta.

Regolare e soddisfacente lo stato della campagna in Sicilia.

CHICAGO, 21. — Sono stati scoperti numerosi documenti anarchici e macchine infernali.

Si crede che si tratti di un vasto complotto, il quale avrebbe dovuto scoppiare nell'autunno.

Vennero operati numerosi arresti.

AIGUES-MORTES, 21. — Per le saline gli operai essendo già esuberanti, quanti altri qui giungessero, rimarrebbero indubbiamente disoccupati.

BERNA, 21. — Per l'avvenuto scambio delle ratifiche, è entrata in vigore la Convenzione fra la Germania e la Svizzera per la reciproca protezione dei brevetti, disegni, modelli e marche di fabbrica.

FIUME, 21. — Non risulta finora che nell'incendio dei magazzini della stazione sieno rimasti danneggiati cittadini italiani.

Merci ed edifici erano assicurati.

Si calcola a due milioni di fiorini i danni da pagarsi dalle Compagnie assicuratrici.

VIENNA, 21. — Il *Vaterland* assicura, in base ad informazioni private, ma accreditate, che nè il cardinale Vaszary nè altri hanno ricevuto dalla Santa Sede istruzioni di restare inoperosi nelle presenti condizioni della Chiesa cattolica in Ungheria.

Il Vaticano attende tuttora di conoscere ciò che intendono fare il cardinale Vaszary e l'episcopato ungherese.

LONDRA, 21. — La proroga del Parlamento è stabilita per il 24 corrente.

FULDA, 21. — Oggi venne aperta la conferenza dei vescovi sotto la presidenza dell'arcivescovo di Colonia.

Le deliberazioni sono tenute segrete.

WILHELMSCHAVEN, 21. — Il Principe Enrico è stato nominato Comandante la corazzata *Woerth*.

SIENA, 21. — Il banchetto promosso dalla Giunta municipale in onore dall'on. ministro Barazzuoli, ha luogo nel teatro Bezzi, splendidamente ornato ed illuminato.

L'on. ministro Barazzuoli, all'arrivo, è vivamente applaudito.

Il banchetto, presieduto dal Sindaco, principia alle ore 17,45.

Vi prendono parte l'on. ministro Mocenni, i senatori Chigi e Tolomei, il deputato Mecacci, il Prefetto, il colonnello Comandante il distretto, il Presidente della Camera di Commercio, il Presidente del Comizio agrario, l'Intendente di finanza, il Provveditore del Monte dei Paschi, il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, gli Assessori della Giunta Barduzzi e Lisini, vari Consiglieri del comuni e della provincia, i Sindaci di diversi comuni del Collegio e della provincia e il direttore della *Nazione*. In complesso i convitati sono 110.

Al levar delle mense il Sindaco saluta l'on. ministro Barazzuoli a nome di Siena. (Vivi applausi).

L'on. Barazzuoli pronunzia quindi un discorso, interrotto frequentemente da calorosi applausi e salutato in fine con una ovazione.

Il senatore Tolomei fa poscia un applaudito brindisi all'on. ministro Barazzuoli, volontario nel 1848.

Parla infine, pure applaudito, il professore Falaschi, presidente della Federazione liberale Monarchica.

Il banchetto fu animatissimo.

LONDRA, 21 — Il Principe di Galles ha fatto, oggi, visita al Duca d'Aosta, all'Hôtel Bristol.

COPENAGHEN, 21 — Il Belgio, il quale denunziò il suo trattato di commercio con la Danimarca, presenterà qui, quanto prima, le sue proposte per un nuovo trattato.

MADRID, 21 — Con uno scambio di note, qui avvenuto, è stata estesa alla marina da guerra la disposizione della Convenzione consolare vigente fra Spagna e Germania, relativa alla mutua consegna dei disertori della marina mercantile dei due paesi.

SIENA, 21. — Ecco il discorso pronunziato dall'onor. ministro Barazzuoli nel banchetto promosso in suo onore dalla Giunta comunale.

« Non ho parole bastanti per dirvi i sentimenti miei per la nuova testimonianza che avete voluto darmi di fiducia e di affetto. Voi già, giustamente orgogliosi del nostro chiaro concittadino, collega ed amico innalzato agli onori del Ministero della guerra, avete voluto essere ugualmente benevoli pel vostro comprovinciale divenuto ministro della pace, cioè dell'agricoltura, industria e del commercio.

« Piacquevi così stringere vieppiù i legami fra il capoluogo e la provincia di cui con gioia vedo e saluto tanti egregi rappresentanti, augurandomi che questi legami restino sempre saldi e cordiali per lo interesse comune.

« Fui il primo a meravigliarmi di salire a tanto onore, consapevole dei limiti delle mie forze, alieno per natura e costume alle forme della vita ufficiale.

« Non secondo ad alcuno nell'offrire il contributo di me stesso alla patria, ultimo sempre a chiedere, seppure mai chiesi nulla per me.

« Era mio fermo proposito non uscire mai dalla vita tranquilla del cittadino del semplice deputato.

« Talvolta mi si offerse occasione di partecipare al governo.

« Sempre ringraziai o fuggii. Questa volta non bastò ringraziare, nè potei fuggire.

« Quando l'uomo che per fortuna d'Italia è a capo del Governo, mi chiamò in mezzo all'incertezza minacciosa di lotte parlamentari e alle agitazioni del paese e mi disse che correvano momenti di pericolo per la patria, che tutti i buoni dovevano stringersi intorno al Governo, che egli faceva assegnamento anche su me per porre termine alla crisi che non si poteva prolungare, senza pericoli, mi parve viltà trarmi in disparte. Risposi: « Accetto, mai bravai il peri« colo, ma dinanzi il pericolo, non sono fuggito mai. »

« E quali pericoli si erano addensati allora sulla patria!

« Non era ancora domo il fermento che costrinse l'onorevole Crispi all'atto doloroso ed eroico di proporre lo stato d'assedio alla sua Sicilia diletta. Benchè vecchio patriotta, benchè dei Mille, Francesco Crispi non meritò mai della patria quanto il giorno in cui fra la Sicilia in rivolta e l'Italia commossa, non vide che l'immagine dell'Italia.

« Le sette dichiaranti la guerra ad ogni ordine sociale e per le quali sono legittimo istrumento di azione il pugnale e la dinamite, si erano fatte più audaci.

« E appunto in quei giorni uno sciagurato attentava alla vita dell'antico patriotta e statista. E dire che potè esservi un giurì che trovò un'attenuante all'orrendo attentato; ma fuvvi anche un popolo intero che mandò un grido di orrore contro l'assassinio e l'assassino.

« La Camera, uscita allora dall'agitazione di un'inchiesta che vorremmo fosse esempio per dieci secoli; divisa, irrequieta, incerta, impotente a fornire base qualsiasi ad una maggioranza per governare con sicurezza e sincerità; le condizioni della finanza e dell'economia nazionale spaventevolmente gravi; il disavanzo superava i 150 milioni e andava crescendo; la rendita scendeva; l'aggio saliva; gli affari, gli scambi e le entrate ogni giorno scemavano; la sfiducia ed il discredito all'estero ogni giorno crescevano; gli animi in Parlamento erano eccitati, ostili a qualsiasi provvedimento presentato dal ministero, il paese era in preda al dubbio, allo scontento e, diciamolo pure, allo sgomento.

« Così erano le cose circa due mesi fa. Ma un genio tutelare veglia sulla nostra Italia.

« Dopo le nubi, il sereno. Nella battaglia che ancora si combatte vi ha la certezza della vittoria se vorremo.

« Intanto la Sicilia e la Lunigiana sono restituite al diritto comune e all'uso di ogni libertà. La rendita sale, l'aggio diminuisce, gli affari e gli scambi accennano a riprendere, la normalità; l'ordine e la quiete sono ormai ristabilite, all'interno, la fiducia del nostro avvenire risorge all'estero, anche dove ormai eravamo avvezzi a non trovare che ostilità. Perchè così felice cambiamento?

« Perchè il governo mostrò di volere, fortemente, risolutamente, a qualunque costo.

« La Camera sentendo che vi era un governo onesto e deciso a tutto, volle e volle fortemente anche essa, dando suffragio di maggioranze insperate ai più gravi provvedimenti per vincere il disavanzo e fare argine alla marea dell'anarchia, votando imposte per altri sessanta milioni, votando le leggi sugli esplodenti, sul domicilio coatto e con-

tro gli individui infesti alla sicurezza sociale, votando leggi contro i temuti deviamenti della giustizia popolare, contro quella parte della stampa che dimentica della missione di educatrice si è fatta corrompitrice della coscienza pubblica e perturbatrice degli ordini sociali.

« Ed il paese, sentendo che vi è finalmente un governo, poichè il paese vuole un governo; sentendo che vi è un Parlamento tornato consapevole della sua responsabilità, il paese risponde aprendo l'animo alla speranza e circondando di sua fiducia il governo e quella Camera, che prima pareva destinata a fine prossima e non gloriosa

« Ed i governi ed i popoli esteri rivedendo in Italia, con un governo, un Parlamento ed una nazione risoluta a compiere un'opera restauratrice, non esitano a dimostrare rinata la fiducia in ogni relazione politica, economica e commerciale.

« Così voglia Dio che si continui e toccheremo il porto, cui tanto ci siamo avvicinati, nè per il Governo sarà che non si continui.

« Lo dichiarò solennemente il venerato suo capo.

« Il paese ha fede nella parola dell'onorevole Crispi, del quale porto i saluti alla città ed alla provincia di Siena.

« Il governo vuole ad ogni costo restaurata la moralità pubblica negli uffici.

« Sarà inesorabile contro chiunque prevarichi poichè, senza moralità non v'è Stato che duri e ne ha dati già esempi e ne darà altri, occorrendo.

« Il governo vuole ad ogni costo ricondotto l'ordine e la sicurezza, userà senza esagerazioni, ma senza debolezza dei poteri concessigli contro chiunque attenti ai fondamenti del vivere sociale e alle istituzioni ed alla difesa del diritto di ognuno e ad ogni onesta e vera libertà.

« Il governo vuole, infine, ad ogni costo risanata completamente la finanza, rigorosamente ripresa la restaurazione dell'economia del paese.

« Ma poichè il fatto fin qui non basta e non vuole nè illudere sè nè illudere il paese, proseguirà senza tregua l'opera ricostitutiva, facendo tante altre economie e riforme amministrative possibili, e soltanto in ogni estremo caso rivolgendosi fiducioso per un ultimo sforzo al paese, perchè niente è fatto finchè rimane qualcosa da fare.

« E riusciremo, non venendoci meno l'appoggio dell'opinione pubblica, senza cui ogni migliore intenzione, ogni sforzo sarebbe inutile.

« Altra volta in questa sala ci riunimmo a lieto convegno in un giorno sacro ai più gloriosi ricordi del nostro risorgimento. Inauguravasi, in quel giorno, il monumento degli studenti ai caduti combattendo per l'Italia, e alla pietosa solennità accorsero tutti i rappresentanti degli Atenei italiani, nei quali si dettero la mano la scienza e la patria e tutti augurammo alla patria giorni più sereni; alla scienza la conservazione dei suoi antichi venerati focolari: le nostre Università.

« Uno stesso sentimento ci riunisce oggi nell'amore della patria e nel voto ardente ad ogni sua grandezza e felicità.

« In alto i cuori ed i calici, beviamo alla fortuna d'Italia, mandiamo al Re prode e leale il più reverente ed affettuoso saluto ed al capo del Governo un caldo augurio che per lunghi anni la sua vita e l'opera sua siano serbati alla patria ed al Re ».

Il discorso dell'on. ministro Barazzuoli fu frequentemente interrotto da calorosi applausi ed ebbe, infine, una prolungata ovazione.

BUENOS-AYRES, 22. — La Repubblica Argentina si preoccupa degli armamenti che fa la Repubblica del Brasile.

SINGAPORE, 22. — Il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay, ha proseguito per Hong-Kong.

ACQUI, 22. — Stamane, è arrivato da Roma l'onorevole ministro Saracco.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 20 agosto 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	762 3
Umidità relativa a mezzodì	40
Vento a mezzodì	SSW debole.
Cielo	1|4 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 28.°0 / Minimo 15.°7.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 20 agosto 1894.

In Europa pressione alquanto bassa intorno al Mare del Nord, a 767 nel Golfo di Guascogna. Shields 754. Zurigo 763.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente salito, alcuni leggieri temporali al Sud del versante adriatico; temperatura piuttosto mite.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso al Nord, generalmente sereno altrove; venti settentrionali freschi al Sud del continente, deboli altrove.

Barometro da 764 a 765 mm. in Sardegna, intorno a 763 altrove.

Mare mosso o agitato nel Canale d'Otranto

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente del quarto quadrante; cielo alquanto nuvoloso o sereno; qualche leggero temporale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 21 agosto 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	759 5
Umidità relativa a mezzodì	50
Vento a mezzodì	SW moderato.
Cielo	3|4 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 26.°0. / Minimo 15.°2.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 21 agosto 1894.

In Europa depressione poco intensa ma estesa intorno al Golfo di Riga, pressione da 763 a 764 mm. al Sudovest della Francia. Riga 750; Atene 758; Zurigo 762.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso da 6 a 2 mm. dal Nord al Sud, qualche temporale con pioggiarelle nelle alte stazioni del medio Appennino e in Toscana; venti generalmente deboli del quarto quadrante; temperatura aumentata sull'Italia superiore, diminuita al Sud.

Stamane: cielo nuvoloso al Centro; venti da ponente a libeccio freschi al Centro, deboli altrove.

Barometro a 762 mm. a Cagliari e Palermo; a 760 a Marsiglia, Roma, Lecce; leggermente depresso a 757 nella Valle Padana.

Mare mosso a Palermo e Civitavecchia.

Probabilità: venti freschi da libeccio a ponente; cielo alquanto nuvoloso e sereno; qualche temporale specialmente al Nord.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 20 agosto 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 5	15 9
Genova	coperto	calmo	25 4	19 0
Massa Carrara	3|4 coperto	mosso	27 0	16 0
Cuneo	sereno	—	23 0	13 0
Torino	3|4 coperto	—	23 3	14 6
Alessandria	3|4 coperto	—	25 1	14 7
Novara	caligine	—	25 8	14 2
Domodossola	nebbioso	—	23 6	13 0
Pavia	coperto	—	24 3	19 6
Milano	3|4 coperto	—	25 5	15 0
Sondrio	coperto	—	22 2	13 0
Bergamo	1|2 coperto	—	21 8	14 2
Brescia	3|4 coperto	—	25 0	15 0
Cremona	sereno	—	27 0	13 7
Mantova	sereno	—	24 8	15 0
Verona	coperto	—	24 8	17 3
Belluno	1|4 coperto	—	20 8	12 3
Udine	coperto	—	24 2	12 0
Treviso	3|4 coperto	—	23 9	15 7
Venezia	1|2 coperto	mosso	24 3	15 0
Padova	1|2 coperto	—	22 7	13 5
Rovigo	1|2 coperto	—	25 0	14 5
Piacenza	3|4 coperto	—	24 5	13 2
Parma	1|4 coperto	—	25 6	14 7
Reggio Emilia	1|4 coperto	—	25 8	14 5
Modena	1|4 coperto	—	24 1	13 2
Ferrara	3|4 coperto	—	25 5	14 5
Bologna	1|4 coperto	—	23 6	14 7
Ravenna	3|4 coperto	—	26 7	10 2
Forlì	1|4 coperto	—	23 9	15 6
Pesaro	sereno	calmo	23 3	12 0
Ancona	sereno	calmo	22 2	18 0
Urbino	sereno	—	20 4	13 0
Macerata	sereno	—	22 6	14 8
Ascoli Piceno	sereno	—	23 5	15 8
Perugia	sereno	—	25 3	14 6
Camerino	sereno	—	21 2	11 9
Pisa	sereno	—	28 6	11 8
Livorno	1|4 coperto	calmo	26 0	16 7
Firenze	sereno	—	26 6	14 7
Arezzo	sereno	—	28 6	14 6
Siena	sereno	—	26 2	14 6
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	28 8	15 7
Teramo	sereno	—	28 1	15 8
Chieti	sereno	—	23 4	15 0
Aquila	1|4 coperto	—	25 0	14 0
Agnone	sereno	—	25 0	11 3
Foggia	1|4 coperto	—	28 1	18 1
Bari	1|4 coperto	calmo	21 5	19 2
Lecce	sereno	—	27 0	19 5
Caserta	sereno	—	29 3	15 9
Napoli	sereno	calmo	24 9	18 0
Benevento	1|4 coperto	—	28 1	17 1
Avellino	1|4 coperto	—	25 5	10 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1|4 coperto	—	23 7	12 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1|2 coperto	—	24 0	12 9
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 0	21 0
Trapani	sereno	calmo	28 1	22 1
Palermo	sereno	calmo	30 5	15 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	29 2	17 0
Messina	1|2 coperto	calmo	28 8	22 6
Catania	sereno	calmo	29 7	19 4
Siracusa	sereno	mosso	29 7	21 2
Cagliari	sereno	calmo	27 2	16 1
Sassari	1|2 coperto	—	23 4	15 0

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 21 agosto 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	3|4 coperto	legg. mosso	26 9	17 3
Genova	1|4 coperto	calmo	24 3	19 0
Massa Carrara	coperto	mosso	27 0	17 0
Cuneo	coperto	—	23 1	14 0
Torino	1|4 coperto	—	23 3	15 2
Alessandria	sereno	—	26 8	15 3
Novara	sereno	—	25 0	14 8
Domodossola	sereno	—	24 1	12 2
Pavia	sereno	—	24 9	12 7
Milano	sereno	—	26 2	15 3
Sondrio	1|4 coperto	—	22 4	13 1
Bergamo	sereno	—	23 8	15 0
Brescia	caligine	—	25 2	13 0
Cremona	sereno	—	27 4	14 5
Mantova	sereno	—	25 8	17 0
Verona	1|2 coperto	—	25 9	17 2
Belluno	1|4 coperto	—	19 7	14 6
Udine	3|4 coperto	—	24 6	14 6
Treviso	coperto	—	24 5	17 0
Venezia	coperto	legg. mosso	24 0	17 5
Padova	coperto	—	23 9	15 5
Rovigo	1|4 coperto	—	26 2	16 0
Piacenza	sereno	—	25 0	15 9
Parma	sereno	—	25 4	17 0
Reggio Emilia	sereno	—	26 1	17 1
Modena	1|4 coperto	—	25 7	16 2
Ferrara	1|4 coperto	—	25 5	16 9
Bologna	sereno	—	25 2	15 9
Ravenna	1|4 coperto	—	27 0	14 3
Forlì	1|2 coperto	—	25 2	15 2
Pesaro	1|4 coperto	legg. mosso	21 0	15 4
Ancona	3|4 coperto	calmo	25 1	19 4
Urbino	3|4 coperto	—	22 9	15 3
Macerata	3|4 coperto	—	24 6	16 6
Ascoli Piceno	coperto	—	21 5	16 0
Perugia	3|4 coperto	—	25 8	14 7
Camerino	coperto	—	23 0	15 0
Pisa	3|4 coperto	—	28 0	14 0
Livorno	1|4 coperto	calmo	24 5	18 5
Firenze	coperto	—	28 3	17 4
Arezzo	sereno	—	29 9	13 7
Siena	1|4 coperto	—	26 5	14 2
Grosseto	1|4 coperto	—	29 1	20 3
Roma	coperto	—	28 0	15 2
Teramo	3|4 coperto	—	27 8	16 4
Chieti	coperto	—	22 8	16 0
Aquila	coperto	—	24 0	10 9
Agnone	sereno	—	22 3	12 2
Foggia	1|4 coperto	—	26 1	17 5
Bari	sereno	calmo	23 4	15 6
Lecce	1|4 coperto	—	25 0	16 5
Caserta	sereno	—	28 5	15 7
Napoli	sereno	calmo	25 6	18 3
Benevento	1|2 coperto	—	28 8	14 4
Avellino	1|2 coperto	—	25 3	10 8
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1|4 coperto	—	22 8	13 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1|4 coperto	—	21 0	12 2
Reggio Calabria	1|2 coperto	calmo	26 8	21 8
Trapani	1|4 coperto	calmo	28 8	20 4
Palermo	sereno	calmo	30 0	16 5
Porto Empedocle	1|4 coperto	calmo	27 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	15 0
Messina	coperto	calmo	28 0	22 6
Catania	1|4 coperto	calmo	27 8	20 0
Siracusa	1|4 coperto	calmo	29 1	20 0
Cagliari	1|4 coperto	calmo	27 5	18 3
Sassari	3|4 coperto	—	24 0	16 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 agosto 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida	(1)	— —	90,75 72 1/2 70		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	90,70 67 1/2 65 62 1/2 60	90 65	90,65		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			56 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			94 75
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			86 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			96 —
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			106 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			428 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			420 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			379 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			471 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			470 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			619 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			460 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			720 —
1 gennaio 93	1000	000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			44 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			130 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			50 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			121 —
1 gennaio 93	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	762 752		— —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1000 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	174 1/2 174		— —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —			20 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			260 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			148 50
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			290 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			50 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			100 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	25 1/2		— —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

(1) N. B. Per omissione di assegna ieri non venne inserito per la Rendita It. 5 0/0 il corso di L. 90,45 in contanti.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZ[I] nomina[li]
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			76 —
»	250	125	» » - Vita		— —			214 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0|0 Emissione 1887-88-89.		— —			265 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			418 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			268 —
»	250	250	» » » 4 0|0		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			504 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0|0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0|0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	110 32 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	110 95	110 95	110 90 92 1/2	110 95	— —	110 90
2	Londra	90 giorni	— —	27 83 1/2	27 84	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 98	— —	— —	27 95	27 97	— —	27 96
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	136 90	137 20	— —	137 —

Risposta dei premi . . 29 agosto
Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1894

Rendita 5 %	87 20
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 %	106 50
Obb^{i}. Città di Roma 4 %	405 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	474 —
» » » »	470 —
Az^{i}. Ferr^{e}. Meridionali	604 —
» » Mediterranee	438 —
» Banca Nazionale	770 —
» » Romana	400 —
» » Generale	49 —
» Banco di Roma	130 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	50 —
» » Cred. Mobiliare	126 —
» » Gas	700 —
» » Acqua Marcia	1020 —
» » Condotte d'acqua	107 —
» » Gen. Illuminazione	270 —
Az^{i}. Soc. Tramway Omnibus.	145 —
» » Molini Mag. Gen.	75 —
» » Immobiliare	34 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	140 —
» » Mat. Laterizi	30 —
» » Navig. Gen. Ital.	227 —
» » Metallurgica Ital.	50 —
» » Piccola Borsa	194 —
» » Caoutchouc	10 —
» » An. Piem. di Elettr.	100 —
» » Risanamento	21 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	76 —
» » » Vita	210 —
» Ferr. Sarde	246 —
Obb^{i}. Soc. Immob. 5 %	263 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	265 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	418 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

20 agosto 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 383
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 88 213
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 55 —
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 53 70

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: EVARISTO GARRONI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tommaso Raffaele.